

la Repubblica Sabato, 12 dicembre 2020

Bari Primo piano

Sopralluogo
Il presidente
della Regione
Michele
Emiliano nel
cantiere

Ospedale in Fiera, la Regione stanzia i primi 5,5 milioni

Continuano le critiche
degli anestesisti
e dei sindacati
“Nessun confronto”

di Antonello Cassano

I lavori per la realizzazione dell'ospedale in Fiera del Levante, vanno avanti. Cinque i padiglioni interessati, tre le aree di assistenza da realizzare, con percorsi diversi per i pazienti e strutture prefabbricate in cui dovranno trovare posto 160 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva. Nel frattempo la commissione Bilancio del consiglio regionale ha dato il via libera alla manovra di bilancio regionale. Fra le misure contiene anche 5,5 milioni di euro per l'allestimento dell'ospedale che costerà in totale 8,5 milioni e che verrà realizzato dalle imprese Cobar e Barozzi Item Oxygen.

Ma non si fermano neanche le polemiche sulle criticità che quella struttura rischia di incontrare nel momento in cui diventerà

I numeri

8,5

Milioni

Il costo della struttura temporanea che verrà realizzata dal gruppo di imprese Cobar e Barozzi Item Oxygen

160

I posti letto

Verranno realizzati in cinque padiglioni della Fiera del Levante, 80 di questi di terapia intensiva

operativa. Nei giorni scorsi sono state **Aaroi-Emac** e la società scientifica **Siaarti** a segnalare le criticità che potrebbero creare grossi problemi alla struttura. Due su tutte: il gran numero di personale specializzato (almeno 80 anestesisti-rianimatori e oltre 200 infermieri) da reperire solo per coprire l'assistenza degli 80 posti letto di terapia intensiva e la grande distanza della struttura dagli altri ospedali della città che costringerebbe medici e pazienti a continui via vai, visto che i pazienti Covid hanno bisogno di un'assistenza multidisciplinare non garantita nella struttura della Fiera.

Ora però arrivano nuove pesanti critiche al progetto che dovrà prendere forma entro metà gennaio. Antonio Amendola, presidente di **Aaroi-Emac** (l'associazione di anestesisti e riabilitatori che ha firmato il documento insieme a **Siaarti**) disapprova la totale assenza di dialogo con sindacati e medici da parte della Regione: “Evidentemente - scrive Amendola - si ritiene che bastino e servano soltanto i letti e le apparecchia-

ture di base. Sia ben chiara una cosa: qualunque seria criticità strutturale e/o assistenziale non potrà ne dovrà ricadere sul personale sanitario”. Sulla stessa linea Antonio Mazzarella, segretario regionale della Cgil Medici: “Ho grandissime perplessità su tutto quel progetto su cui grava una grossa incognita che è rappresentata dal personale. Come e dove verranno individuati tutti i riabilitatori e gli infermieri necessari a garantire l'assistenza di tutti quei posti letto? Se verranno prelevati dagli organici degli altri ospedali, si tratta di un'operazione al ribasso”. Del resto all'ospedale in Fiera non ha risparmiato critiche neanche la Cisl Medici: “Ci chiediamo - scrivono in una nota congiunta i segretari Domenico Centola e Vincenzo Piccialli - perché non aver costruito per tempo la struttura della Fiera del Levante, sulla quale nutriamo i nostri dubbi e perché non utilizzare gli ambienti dell'ospedale militare o non convertire in ospedali Covid altre strutture ospedaliere o sottoutilizzate”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

